

INFERMIERE³

Innovazione, Sfide e Soluzioni

La giusta combinazione per governare la complessità

20-22 MARZO 2025 - PALACONGRESSI DI RIMINI

TERZO CONGRESSO NAZIONALE

Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche



FNOPI



**Barriere e facilitatori
nell'implementazione
dell'infermieristica di famiglia e
comunità nell'ASL di Biella:
risultati di un case study
qualitativo.**

Autori e affiliazioni

Erica Busca - Università del Piemonte Orientale

Erika Bassi - Università del Piemonte Orientale

Rosalia Buttà - Azienda Sanitaria Locale di Biella

Dino S. Di Massimo - Azienda Sanitaria Locale di Biella

Sergio Grubich - Azienda Sanitaria Locale di Biella

Federica Manservisi - Azienda Sanitaria Locale di Biella

Miriana Miotto - Azienda Sanitaria Locale di Biella

Isabella Santomauro - Università del Piemonte Orientale

Luana Zampelli - Azienda Sanitaria Locale di Biella

Antonella Croso - Azienda Sanitaria Locale di Biella

Alberto Dal Molin - Università del Piemonte Orientale

Contatto email: erica.busca@uniupo.it

Introduzione

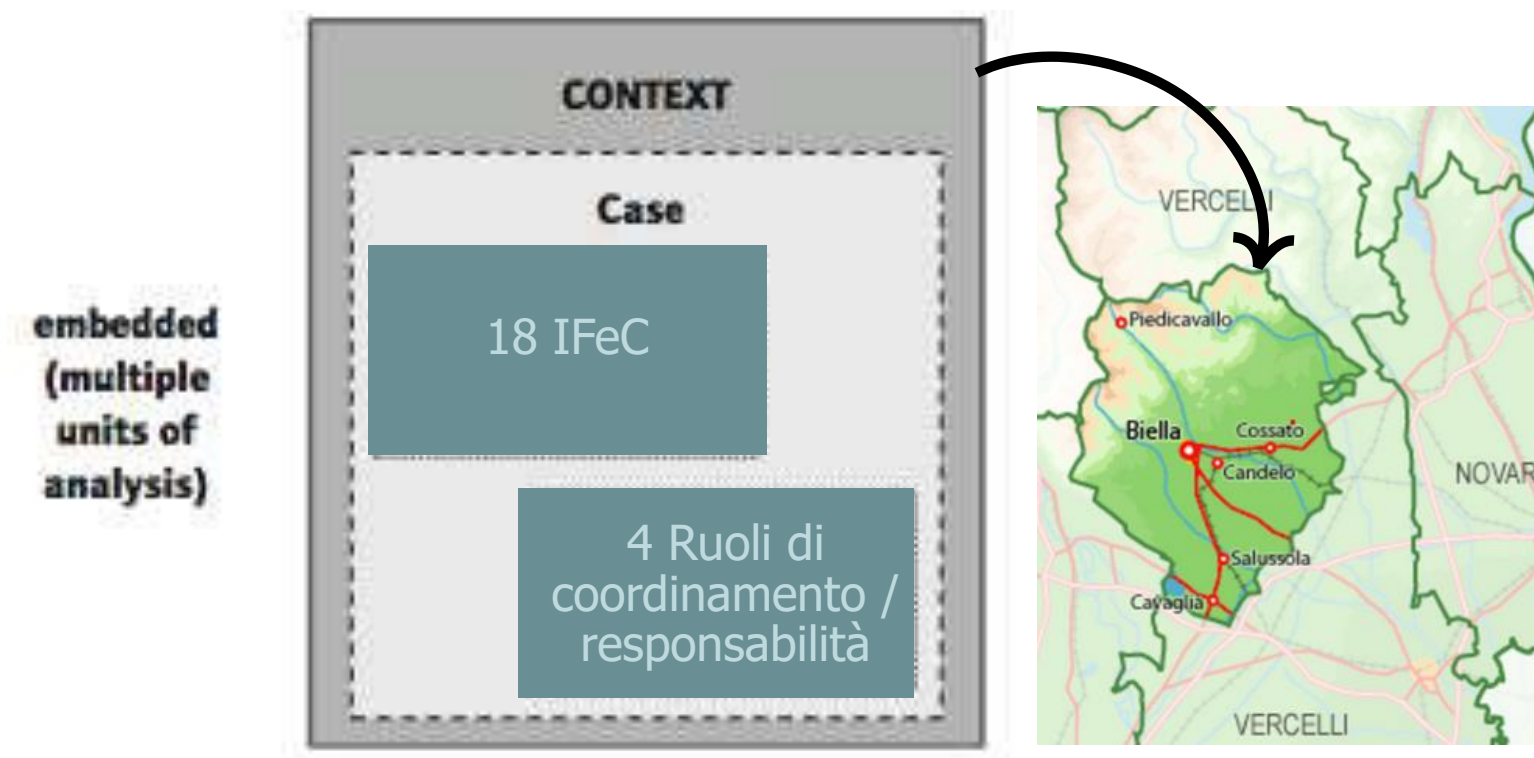
In Italia, a seguito dell'approvazione del PNRR e del DM 77/2022, si sta assistendo allo sviluppo dell'assistenza territoriale e all'introduzione capillare della figura dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC). L'implementazione di questa figura è ancora disomogenea e non completamente sistematizzata a livello nazionale, rendendo il contesto orfano di descrizioni esperienziali legate al suo sviluppo.

Obiettivo

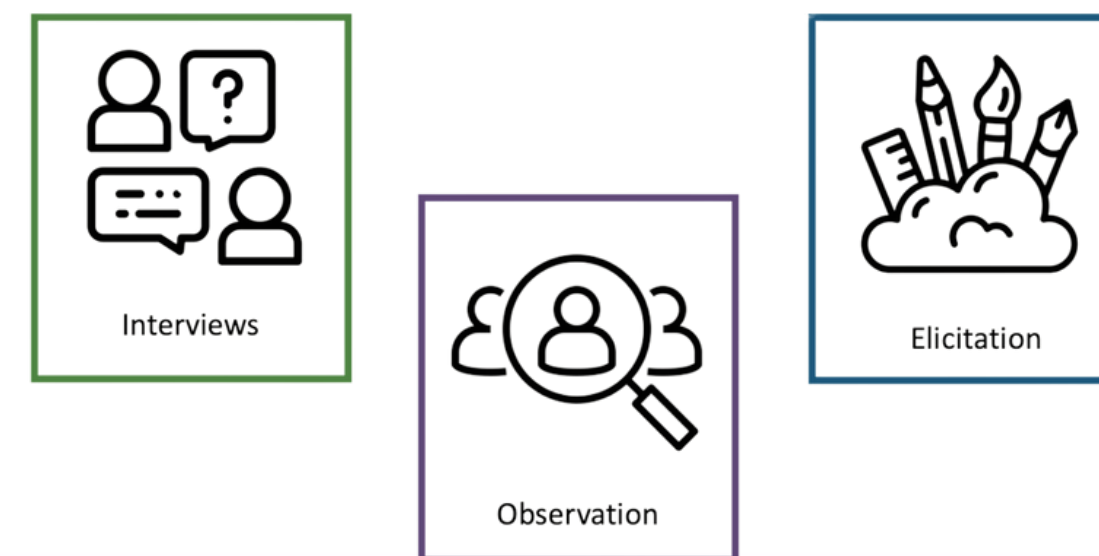
Descrivere come l'infermieristica di famiglia e comunità viene implementata in uno specifico contesto (Azienda Sanitaria Locale - ASL di Biella)

Metodo

Single case study qualitativo



Modalità di raccolta dati:



Risultati

I partecipanti sono prevalentemente donne (N=18) e con un'anzianità di servizio in anni come IFeC relativamente ridotta (4 ± 3.8).

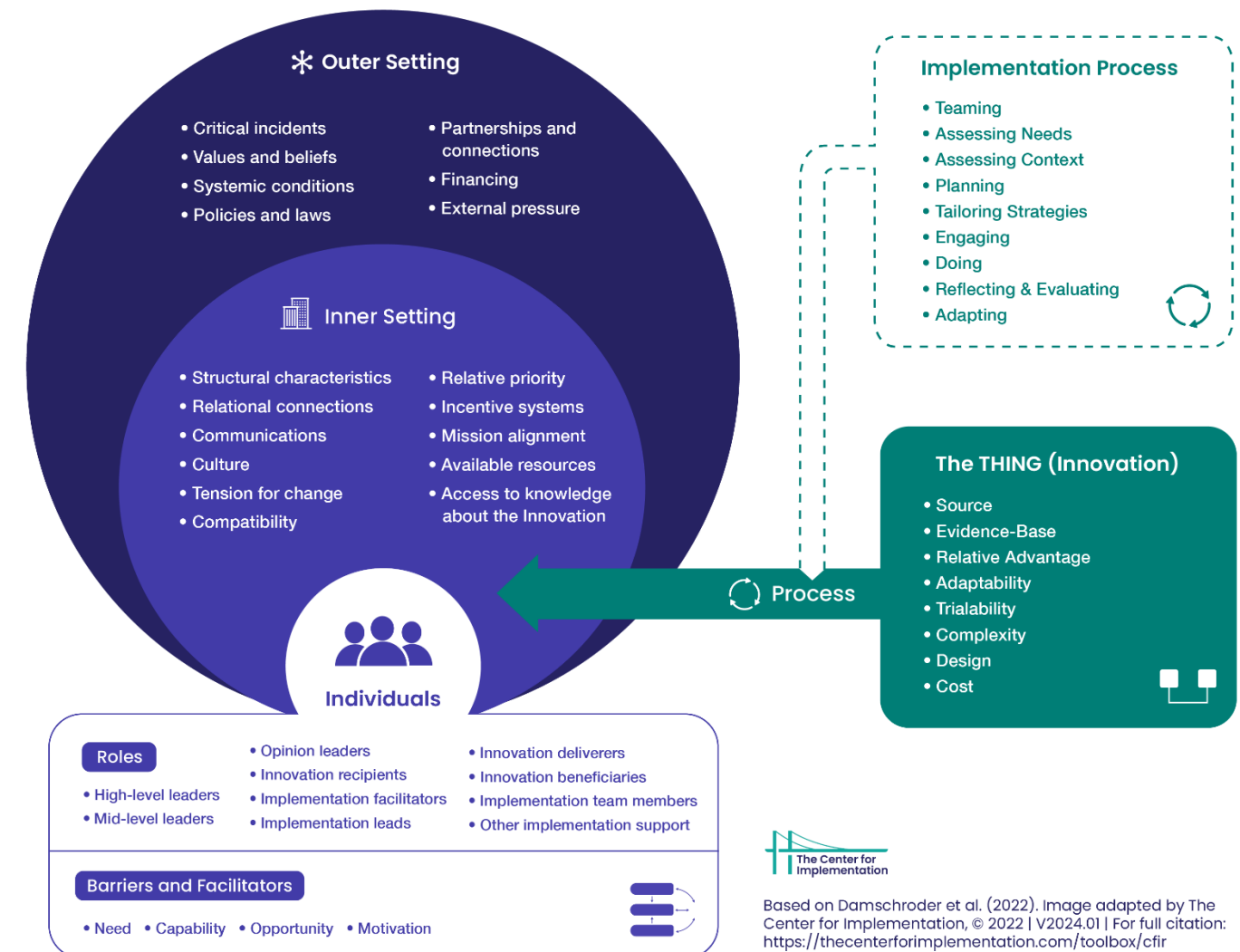
La vision che guida l'implementazione dell'infermieristica di famiglia e comunità nell'ASL di Biella, prevede che il ruolo di IFeC sia assunto da tutti i professionisti infermieri che lavorano nel Distretto, previa formazione.

Nel rispondere al quesito di ricerca sono stati identificati **48 fattori** (barriere e facilitatori) riferibili ai domini e costrutti del Framework in Figura 1.

Conclusioni

I risultati descrivono il "come" è stata introdotta la figura dell'IFeC all'interno di un'organizzazione e restituiscono un insieme di barriere modificabili e fattori potenzialmente trasferibili nel processo di implementazione dell'infermieristica di famiglia e comunità, attualmente in atto nel contesto italiano.

Figura 1: Consolidated Framework for Implementation Research (CFIR)



We acknowledge funding from **Next Generation EU**, in the context of the **National Recovery and Resilience Plan, Investment PE8 – Project Age-It: “Ageing Well in an Ageing Society” [DM 1557 11.10.2022]**.

INFERMIERE³

Innovazione, Sfide e Soluzioni
La giusta combinazione per governare la complessità

TERZO CONGRESSO NAZIONALE

